

«Ormai è un corpo a corpo quotidiano»

L'allarme del segretario provinciale del Sindacato di Polizia

LE AGGRESSIONI alle divise sono sempre più frequenti, la maggior parte degli arrestati reagisce alle manette. E' un allarme che lancia Roberto Mazzini, segretario provinciale del Sap, il Sindacato autonomo di Polizia.

Ormai è un corpo a corpo quasi quotidiano...

«Putroppo sì. Anche nella giornata di oggi (ieri per chi legge, ndr), i poliziotti sono stati chiamati per un intervento altamente rischioso. Un soggetto già conosciuto alle forze dell'ordine che si è presentato al pronto soccorso, armato di un collo di bottiglia per costringere i sanitari ad assecondare le sue richieste. I colleghi sono intervenuti per disarmarlo e controllarlo, in modo che non potesse nuocere a se stesso e agli altri. Sono stati costretti a intervenire corpo a corpo, mettendo a repentaglio la loro incolumità. Un collega e una guardia giurata sono rimasti feriti. E' doveroso lavorare sulla sicurezza dei poliziotti».

Come?

«La cosa più importante è quella di evitare lo scontro fisico, e per evitarlo è necessario essere dotati del taser, e darli soprattutto a chi sta sulla strada. Solo vedendo l'arco voltaico senza fare esplodere i dardi funziona come deterrente, nell'80 per cento dei casi gli aggressori hanno desistito. Sono anni che il Sap chiede maggiore sicurezza per gli agenti in servizio e la dotazione dei taser che diminuirebbe di gran lunga i feriti tra le divise, riducendo al minimo il contatto. In Italia, dall'inizio dell'anno sono stati circa 150 i colleghi feriti, e purtroppo il dato è destinato a salire con il periodo estivo».

Li hanno annunciati da un pezzo taser, ma dove sono?

Il periodo di prova è finito, hanno fatto la sperimentazione sul territorio, e ora stiamo aspettando che arrivino. Anche se prima dovranno fare il bando...».

Altri modi per difendersi?

«Allo stato attuale solo lo sfollagente e naturalmente la pistola d'ordinanza. Quindi il corpo a corpo è ormai quotidiano. E non sai mai con chi hai a che fare in quel momento, nè cosa può avere in tasca. Come è successo al carabiniere ucciso a Roma. Per questo la prima cosa da evitare è proprio lo scontro fisico».

Non tutti lo capiscono...

«E'importante tenere sempre ben presente le difficoltà operative di chi indossa una divisa, che in quel momento rappresenta lo Stato, per evitare le tantissime strumentalizzazioni riguardanti il nostro operato. Strumentalizzazioni che giovano solo ed esclusivamente a chi è 'allergico' alle divise e che allontanano la brava gente da chi indossa un'uniforme. In questa ottica, plaudiamo l'inserimento di un emendamento nel decreto sicurezza che di fatto cancellerà la lieve entità del reato, e la possibilità di vedere impunito chi sputa su una divisa o denigra gli operatori delle forze dell'ordine».

“ SERVE IL TASER

La cosa più importante è evitare lo scontro fisico, quello diminuirebbe di gran lunga i feriti tra le forze dell'ordine

«TROPPE STRUMENTALIZZAZIONI»

«GIOVANO SOLO ED ESCLUSIVAMENTE A CHI E' 'ALLERGICO' ALLE DIVISE E ALLONTANANO LA BRAVA GENTE DA CHI INDOSSA L'UNIFORME»



Peso:43%